

La pubblicazione del V. 12 - n. 2 (2020) della rivista on line ITALIANO LINGUADUE (25.1.2021) contiene al suo interno tre articoli di Duccio DEMETRIO, Graziella FAVARO e di Gipo ANFOSSO e Ludovica DANIELI. Sono materiali open access, e gli articoli possono essere scaricati liberamente come PDF.

Questa la breve presentazione della Rivista tratta dal sito dell'Università degli Studi di Milano: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/about>

ITALIANO LINGUADUE

Focus e ambito

Italiano LinguaDue è la rivista semestrale elettronica open access del Master Promozione e insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri (Promoitals) dell'Università degli Studi di Milano.

Italiano LinguaDue si rivolge a studiosi, insegnanti, formatori che operano nel campo dell'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda o straniera, ma anche, nel più ampio e comprensivo campo dell'educazione linguistica in contesti plurilingui e multiculturali, come lingua madre e agli studenti delle facoltà di lettere, di lingue straniere e di mediazione culturale.

ALLA PENICINA.

SCRIVERE DI SÉ INSIEME. TRACCE DI UN SEMINARIO RESIDENZIALE

di Gipo Anfosso - Ludovica Danieli

Abstract

Organizzato da CEM e dalla Libera Università dell'autobiografia di Anghiari, il seminario residenziale alla Penicina ha visto valorizzata l'esperienza della scrittura di sé – scrittura autobiografica come cura di sé e autobiografia linguistica - anche grazie ad un contesto inserito in splendidi paesaggi evocativi di racconti personali. Qui i docenti hanno appreso metodi di lavoro da utilizzare nelle scuole e sono stati condotti in una dimensione esperienziale che ha lasciato spazio a grandi emozioni. L'autobiografia parte da parole che vengono lanciate per camminare verso di sé, in particolare le parole dell'infanzia perché la memoria autobiografica è connettiva, è connotativa e crea un legame tra queste parole e l'esperienza adulta. Scrivere la propria autobiografia significa mettere nero su bianco ciò che non si può dire per allenarsi a scavare, ricucire, trovare significati ancora sconosciuti. È cura di sé. L'autobiografia linguistica si intreccia perfettamente al discorso autobiografico generale, costituendo un aspetto non secondario, perché con i codici linguistici e le parole favorisce autoconsapevolezza e decentramento, mostrando il contatto di ciascuno con la propria stranierità.

Articolo di Gipo Anfosso - Ludovica Danieli:

copia il link sulla barra degli strumenti del tuo computer

<https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/15007>